

UN GOVERNO CLASSISTA

## Paritarie povere chiuse, ricche a galla grazie alle statali

EDUCAZIONE

07-06-2020

Anna  
Monia  
Alfieri



Continua la corsa contro il tempo per aiutare la famiglia italiana, riscattare la scuola pubblica paritaria, salvare la scuola pubblica statale e per dare un futuro alla Nazione.

**Ieri è passato il Decreto scuola**, ma gli emendamenti per salvare la paritaria sono contenuti nel Decreto Rilancio quindi la battaglia non si ferma, non si può fermare.

**Bisogna essere molto pragmatici:** l'unica chance per la Famiglia, la Scuola pubblica paritaria e statale e il futuro del Paese è che nei prossimi 10 giorni le forze della maggioranza più sensibili - così hanno dichiarato (PD-Iv) - votino sì agli emendamenti presentati dall'opposizione (FI-LEGA-FDI-UDC-NPI) e si accordino a vicenda, nei fatti come nelle intenzioni.

**Se si replicasse al Senato il bluff dei giorni scorsi alla Camera**, come ieri, dove tutti erano d'accordo nel sostenere la paritaria, ma poi sono stati bocciati gli emendamenti che l'avrebbero salvata, come l'indispensabile detrazione totale per le famiglie, sarà da imputare a questo Governo il più grave disastro per la Nazione, paragonabile agli effetti di una guerra civile.

**Fra annunci e smentite non si è ancora capito** come la Ministra Azzolina intenda far ripartire la scuola: didattica a distanza sì poi no, lezione metà a casa metà a scuola, tutti a scuola distanziati da un metro, mascherina, *"incellophanati"*, siamo in alto mare. Un teatrino, una commedia che non fa né ridere né piangere.

**Stanno chiudendo intanto**, cadono come birilli le scuole paritarie, a decine hanno già annunciato la chiusura. Il Governo dica se intende scientemente far morire questi presidi di civiltà e di libertà "estremamente pericolosi" perché potenziali luoghi di libertà che favoriscono cittadini liberi e pensanti: meglio tutti sudditi e mendicanti.

**Stanno infatti chiudendo molte scuole paritarie** con rette basse. Piccoli presidi di libertà educativa che non riescono più ad andare avanti. Si tratta di piccoli presidi sotto i 2.500 euro di retta. Invece si sta verificando un fenomeno curioso e classista: nelle scuole paritarie che hanno rette dai 4.500 euro in su, stanno arrivando richieste di allievi provenienti dalla statale, spaventati dal caos di questi giorni.

**Così le forze di maggioranza** stanno uccidendo le paritarie dei poveri, ma così si avvantaggeranno le scuole paritarie per i ricchi. Questo mi porta a denunciare la logica perversa che sta dietro questa politica. Bisogna scendere in campo a favore delle famiglie più fragili che a costo di sacrifici continuano a pagare le rette. Per questo manderò agli onorevoli una lista di scuole che stanno chiudendo i battenti perché siano loro i responsabili del loro funerale.

**Lo stesso dramma si sta verificando con il Ddl Rilancio**, lo stanziamento di 70 milioni

di euro (art 233) prevede 200 euro ad allievo solo fino alla scuola dell'obbligo, quindi fino a 16 anni. Si tratta di briciole che non risolvono il problema, ma che permettono al governo di confermarsi nell'ideologia autodistruttiva che conosciamo.

**Nelle prossime ore si giocherà** tutto, non ci sono ostacoli di diritto, di economia di coperture, è messa a dura prova la nostra pazienza. Ci sono centinaia di migliaia di persone in ostaggio di un gioco irresponsabile. Il potere si può anche perdere e ritrovare, l'onore, la coerenza responsabile, quando si perdono difficilmente si ritrovano.